

44° edizione bando di concorso

"Concorso di storia contemporanea"

rivolto agli Istituti di istruzione secondaria di II grado ed agli Enti di formazione professionale del Piemonte Anno scolastico 2024-2025

Art. 1 Finalità

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR Piemonte), bandisce la 44° edizione del "Concorso di storia contemporanea" per l'anno scolastico 2024-2025.

La finalità del concorso è quella di proporre agli studenti ed ai loro docenti un'occasione di studio e di ricerca sulla storia contemporanea, finalizzata all'acquisizione della conoscenza dei fenomeni storici e ad una riflessione critica sullo scorso secolo e sull'attuale.

Art. 2 Destinatari

Possono partecipare al concorso gli studenti delle classi degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e degli Enti di formazione professionale del Piemonte, coordinati da un docente, secondo le modalità previste per ciascuna categoria.

Art. 3 Oggetto

Il Concorso consiste nello svolgimento di uno dei seguenti temi, secondo le modalità di partecipazione, di cui all'art. 4 lettere a), b), c) e d).

Traccia 1. Partigiani stranieri nella Resistenza italiana

Nella Resistenza italiana hanno combattuto migliaia di partigiani provenienti da altri paesi, che si ritrovano sul territorio della penisola per differenti ragioni, tutte legate all'andamento del secondo conflitto mondiale. Si tratta in prevalenza di prigionieri (sia militari sia civili) catturati dai fascisti e internati nei molti campi allestiti sul territorio italiano, oppure di soldati aggregati alle truppe tedesche (in precedenza fatti prigionieri nei loro paesi d'origine) che decidono di disertare e unirsi alle formazioni partigiane.

Dopo avere letto i testi consigliati in bibliografia e avere visionato la filmografia suggerita, si approfondisca un aspetto, una biografia, un episodio relativo a questo fenomeno, anche attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti



conservati negli archivi del proprio Istituto storico di riferimento. Si metta in evidenza quali sono le motivazioni della scelta di combattere per la libertà di un paese che non è il proprio, citando in modo appropriato i testi e i documenti utilizzati.

Traccia 2. Il cibo tra cultura, storia, scienza e società

"Il cibo non è più nutrimento e cura, ma ammala i nostri corpi per via di abitudini scorrette che privilegiano la quantità alla qualità; ammala il nostro spirito, perché provoca gravi ingiustizie sociali; ammala il pianeta, perché è tra i primi responsabili della crisi climatica".

Questa riflessione di Carlo Petrini, gastronomo, sociologo e fondatore di "Slow Food", vuole provocare un processo di acquisizione di consapevolezza delle molteplici implicazioni che stanno dietro alla produzione, alla distribuzione e al consumo dei prodotti alimentari. Il cibo è necessità per la vita, ma ha avuto e continua ad avere un ruolo importante per modellare la società, la politica, l'economia, l'etica, l'ambiente, il paesaggio; il cibo è scienza, arte, tradizione, memoria, piacere, benessere, ma siamo portati a trascurarne il valore culturale e storico. La proposta operativa è quella di produrre uno studio di caso capace di evidenziare il ruolo e il valore del cibo in una o più delle prospettive accennate.

Traccia 3. Parità di genere sfide progressi e futuro

Il successo del film di Paola Cortellesi "C'è ancora domani" ha evidenziato come la storia dell'emancipazione femminile in Italia sia un processo tuttora in divenire. Dall'accesso al voto, alla faticosa attuazione dell'eguaglianza nei diritti prevista dalla Costituzione, alla riforma del diritto di famiglia la storia delle donne è stata raccontata dall'arte dalla letteratura e dal cinema. Scegliete un tema della storia delle donne italiane che vi sembra particolarmente interessante o significativo, ricostruitene la genesi, riflettete sulla sua evoluzione futura e su quanto resta ancora da fare.

Mozione per il Torneo di Dibattito (di cui all'art. 4, lettera e)

La mozione per la modalità di partecipazione, di cui all'art. 4, lettera e), è la seguente:

"Questa assemblea ritiene che per costruire la memoria pubblica le celebrazioni di ricorrenze e le commemorazioni legate alle giornate memoriali non siano utili".

Art. 4 Categorie di partecipazione

I gruppi di studenti sono chiamati a scegliere tra le seguenti categorie di partecipazione:

a) **un elaborato scritto**, esclusivamente in formato .pdf, di lunghezza non inferiore ai ventimila caratteri né superiore ai trentamila caratteri, battute e punteggiatura inclusi (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), che può includere elementi grafici e multimediali (si escludono siti



web e presentazioni in PowerPoint), realizzato da gruppi di minimo tre e massimo cinque studenti;

- b) **tre foto**, esclusivamente in formato .jpeg alla massima risoluzione, accompagnata da una descrizione di massimo ottocento caratteri, battute e punteggiatura inclusi (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice) di cui al Modulo B, realizzate da uno studente o da gruppi di studenti formati fino a un massimo di 5 partecipanti;
- c) **un soggetto** per la realizzazione di un cortometraggio, non superiore ai cinquemila caratteri, battute e punteggiatura inclusi (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), che indichi titolo, personaggi principali, trama e luoghi, accompagnato da un promo di durata non superiore ai 3 minuti esclusivamente in formato .mp4, realizzato dalla classe;
- d) **un podcast** della durata di non oltre i 10 minuti (pena l'esclusione da parte della Commissione esaminatrice), realizzato da gruppi di studenti, formati da un minimo di 3 ad un massimo di 5 partecipanti;
- e) **Torneo di Dibattito**. Le squadre, composte da quattro speaker (3 + 1 riserva), che opteranno per questa forma di partecipazione, si confronteranno in un Torneo di Dibattito basato sulla mozione esplicitata all'art. 3. Il Torneo sarà riservato alle prime 12 squadre che si iscriveranno, secondo le modalità di cui all'articolo 5. La fase finale del Torneo si svolgerà in un'unica giornata presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte nel mese di febbraio 2025.

Chi partecipa secondo le categorie delle lettere a), b), c), d) deve predisporre una breve nota metodologica, bibliografica e sitografica, accompagnando l'indicazione bibliografica ed eventuali link compresa la realizzazione della nota descrittiva, utilizzando il **MODULO B**, esclusivamente in .pdf.

L'accuratezza della nota, a parità di punteggio tra i lavori, potrà costituire elemento discriminante per la graduatoria finale.

È consentita la partecipazione ad una sola categoria.

Art. 5 Iscrizione e modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso occorre iscriversi **entro e non oltre lunedì 28 ottobre 2024**, accedendo, tramite SPID, CIE o CNS, alla piattaforma MOOn, attenendosi alle istruzioni operative, reperibili al link qui di seguito:

www.cr.piemonte.it/storia

Per completare l'iscrizione correttamente, si raccomanda di seguire le istruzioni all'interno della procedura MOOn, allegando il **MODULO A** (Delega del Dirigente scolastico), in .pdf.

La scadenza di presentazione dei lavori è fissata **entro e non oltre mercoledì 19 febbraio 2025** e deve avvenire, accedendo:

- 1) alla piattaforma PWIGO per il caricamento dei lavori
- 2) alla piattaforma MOOn, utilizzata al momento dell'iscrizione, allegando il **MODULO B**, in .pdf., per la chiusura dell'istanza, così come specificato nelle istruzioni operative.



Il Settore competente concede un periodo di cinque giorni solari (con <u>decorrenza</u> <u>dalla data di invio della richiesta d'integrazione tramite la piattaforma MOOn</u>) per la regolarizzazione formale delle istanze prive della documentazione richiesta e/o incomplete. Decorso inutilmente tale termine, l'istanza sarà respinta.

Tutte le comunicazioni devono avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma MOOn.

In caso di più lavori presentati dal medesimo Istituto scolastico/Ente di formazione o dalla stessa classe, sarà necessario procedere ad invii distinti.

Art. 6 Attività di formazione

Gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte organizzano percorsi formativi in presenza o online, destinati a docenti e studenti, per affiancarli in una preparazione di base e che si svolgeranno **entro il mese di dicembre 2024**. I partecipanti al concorso possono rivolgersi in qualunque momento agli Istituti per consulenze contenutistiche e metodologiche, attività di tutoraggio e formazione mirata ai partecipanti, nonché per la consultazione bibliografica e documentale. Contatti:

- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria: didattica@isral.it
- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti: didattica@israt.it
- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo: didattica@istitutoresistenzacuneo.it
- Istituto storico della Resistenza delle province di Novara e VCO "Piero Fornara": didattica@isrn.it
- Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti": enrica.bricchetto@istoreto.it
- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese, in Valsesia: istituto@istorbive.it

Gli Istituti possono prevedere momenti formativi destinati ai docenti ed agli studenti dei gruppi partecipanti secondo le modalità di cui all'art. 4 lett. e), sulle regole del Dibattito.

Art. 7 Valutazione attività formativa

Gli Istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia scolastica, possono riconoscere le attività progettuali per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e/o per i Percorsi di educazione civica e/o per l'attribuzione di crediti formativi agli studenti partecipanti.



Art. 8 Requisiti

I lavori, di cui all'art. 4 lettere a), b), c) e d)

- a) non devono:
- violare i diritti di proprietà intellettuale di terzi;
- violare i diritti di riservatezza (privacy) di terzi;
- b) devono
- essere coerenti con le finalità dell'iniziativa, di cui all'art. 1;
- essere inviati entro il termine, di cui all'art. 5;
- essere coerenti con i contenuti, di cui all'art. 3;
- essere coerenti con le categorie di partecipazione, di cui all'art. 4.

Art. 9 Commissione esaminatrice (per i lavori di cui all'art. 4 lett. a), b), c), d)

I lavori, di cui all'art. 4 lettere a), b), c), d) saranno valutati da una Commissione, nominata dalla Responsabile della Direzione Segreteria Generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale e composta da esperti di Storia contemporanea designati dagli Istituti storici della Resistenza del Piemonte e da un esperto di comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte. Per ciascuna categoria di partecipazione prevista, la Commissione potrà essere integrata da un ulteriore esperto.

La Commissione esaminatrice è presieduta dalla Dirigente del Settore Organismi consultivi, Osservatori.

La Commissione esaminatrice individuerà i vincitori, in base alla categoria di partecipazione, nel numero di:

- a) minimo tre massimo sei gruppi;
- b) massimo quattro vincitori (singoli o gruppi)
- c) massimo un gruppo classe
- d) minimo due massimo tre gruppi.

Il giudizio della Commissione esaminatrice è insindacabile.

Art. 10 Valutazione (per i lavori di cui all'art. 4 lett. a), b), c), d)

La Commissione di cui all'articolo 9, valuta i lavori, di cui all'articolo 4, lett. a), b), c), d), con un punteggio fino ad un massimo di 100, così suddiviso:

- fino a 30 punti per gli aspetti contenutistici (coerenza e correttezza del lavoro rispetto alla traccia, complesso delle argomentazioni svolte e articolazione del lavoro tesi proposte, svolte e dimostrate);
- fino a 30 punti per gli aspetti formali e tecnici (impostazione del lavoro, veste grafica, padronanza della tecnica adottata);



- fino a 30 punti per gli aspetti metodologici (correttezza e verificabilità della ricerca storica, qualità e originalità del corredo bibliografico e delle fonti, congruenza e pertinenza di citazioni, riferimenti, prelievi di materiali saggistici e documentari);
- fino a 10 punti per l'originalità (novità e creatività nello sviluppo dell'argomento; capacità di presentare l'idea o il concetto in modo unico e innovativo)
- bonus da 1 a 5 punti per l'efficacia comunicativa.

Art. 11 Giurie del Torneo di Dibattito (di cui all'articolo 4, lett. e)

La Responsabile della Direzione Segreteria Generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale forma ed approva l'elenco dei soggetti che faranno parte delle giurie, composto da:

- giornalisti del Consiglio regionale del Piemonte
- rappresentanti degli Istituti storici della Resistenza del Piemonte.
- docenti degli Istituti scolastici/Enti di formazione ammessi al Torneo di Dibattito.

Il numero dei componenti l'elenco potrà variare a seconda del numero dei gruppi ammessi al Torneo.

Ogni giuria è presieduta da:

1 docente esperto di Istituti scolastici/Enti di formazione ammessi al Torneo di Dibattito.

ed è composta da:

- 1 giornalista del Consiglio regionale del Piemonte
- 1 rappresentante degli Istituti storici della Resistenza del Piemonte.
- 1 docente di Istituti scolastici/Enti di formazione ammessi al Torneo di Dibattito.

Il docente con funzioni di Presidente della giuria della finale può essere individuato anche al di fuori dei docenti, le cui squadre sono state ammesse al Torneo.

Il Torneo si conclude individuando i vincitori nel numero massimo di due squadre.

Art. 12 Premiazioni

I vincitori saranno invitati dal Consiglio regionale del Piemonte alla XXXVII edizione del Salone internazionale del Libro di Torino.

I vincitori delle categorie, di cui all'art. 4 lettera a), b), d), e), accompagnati da un docente coordinatore (uno per Istituto scolastico/Ente di formazione, fatte salve le disposizioni normative in materia di viaggi di istruzione) e da un docente in rappresentanza di tutti gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, parteciperanno entro la fine dell'anno scolastico 2024/2025 ad uno dei viaggi studio nei luoghi della memoria in Italia o in Europa.



I vincitori della categoria, di cui all'art. 4 lettera c), parteciperanno a un percorso formativo e di accompagnamento alla realizzazione del soggetto proposto. Il promo verrà proiettato in occasione della premiazione al Salone del Libro. Degli esiti del concorso verrà data notizia sul sito del Consiglio regionale del Piemonte, al sequente link:

www.cr.piemonte.it/storia

Art. 13 Comunicazione e diffusione

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di utilizzare per i propri scopi istituzionali i lavori presentati, citandone la fonte, senza alcun onere ulteriore nei confronti dei vincitori, per tutte le attività di promozione dell'iniziativa sul proprio sito e sui propri canali social.

La finale del Torneo di Dibattito potrà essere registrata e trasmessa in streaming sul sito e sui canali social del Consiglio regionale.

Art. 14 Espressione del consenso

I dati personali forniti al momento dell'iscrizione, di cui all' art. 5 del presente bando, saranno raccolti per permettere le finalità di trattamento dichiarate nella piattaforma MOOn e nelle richieste di assistenza ad essa collegate.

I docenti devono raccogliere l'autorizzazione a che il minore venga ritratto, in foto e/o video, durante lo svolgimento di attività didattiche e progettuali organizzate dal Consiglio regionale del Piemonte, nonché alla diffusione di tali immagini sul sito internet istituzionale www.cr.piemonte.it e sui social media del Consiglio regionale nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate.

I docenti devono altresì raccogliere il consenso dei genitori/tutori alla partecipazione al viaggio studio nel caso in cui il minore che partecipa al concorso risulti vincitore. Il consenso è obbligatorio e l'eventuale rifiuto determina l'impossibilità da parte del Consiglio regionale del Piemonte di concedere la partecipazione, in caso di vincita, al suddetto viaggio studio.



Art. 15 Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 16 Condizioni e tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto delle disposizioni del Reg. UE 2016/679 e dal Dlgs 196/2003, come modificato e integrato dal Dlgs 101/2018, per lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali connesse al Concorso. La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, anche su supporti informatici, al momento del contatto iniziale. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio regionale del Piemonte. L'informativa completa è disponibile al seguente link:

https://www.cr.piemonte.it/cms/informativa-sul-trattamento-dei-dati-personalila-partecipazione-bandi-concorsi-viaggi-studio

Informazioni

Tutta la documentazione utile ai fini della partecipazione al presente Concorso è disponibile al seguente link:

http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/spazio-ragazzi-2/concorsi

In collaborazione con

